



digitalizzazione di Paolo di Mauro

# Cronache METELLIANE

ANNO I° — N. 24  
Domenica 14 Dicembre '52  
Una copia L. 20

Settimanale di attualità  
Lavori  
Direz. e am. Corso Italia  
140 - Cava dei Tirreni  
telefoni: 3 e 29  
Abb. annuo: L. 100.  
sostentore L. 2000

## CRISI DELL'UOMO

Il disordine che oggi il mondo presenta sotto diversi aspetti non si spiega se non alla luce chiara dell'idea che l'uomo s'è fatta di se stesso, della sua missione, del suo destino. Soltanto in lui va cercata l'origine comune dei vari mali che affliggono l'umanità. E gli sforzi che possono essere tentati per risolvere individualmente questa o quella questione tormentosa, riusciranno vani sino a che non verrà risolta la questione fondamentale. La spiegazione delle nostre molteplici crisi si trova soltanto nella crisi dell'uomo moderno.

Il più grande errore attuale è quello di credere che, risolvendo i problemi storici o geografici, si risolveranno contemporaneamente tutti gli altri problemi posti dalla metafisica e dalla psicologia.

L'unione alla quale confusamente, finirà per tendere il mondo sotto la pressione del fattore economico non esclude un'atomizzazione, conseguenza della dispersione dell'epoca contemporanea; non è comunque sinonimo di universalità e di totalità. — E qui appare appunto la metafisica che non può considerare i suoi problemi se non sotto il punto di vista universale.

Il vero malessere deriva indubbiamente dal fatto che ogni uomo attraverso la coscienza della sua unità spirituale, partecipa, a sua insaputa ed a dispetto di tutte le analisi, ad un'idea di totalità e di universalità, ma si sente incapace di aderirvi. — Di qui le due forme attuali d'inquietudine: l'una che tende ad unificare l'uomo, elevandolo sino al significato che attribuisce a se stesso ed assegna al suo destino; l'altra che tende a frantumarlo, a moltiplicare le sue esi-

genze e nella macchina trova un comodo mezzo d'aumentare la forza di ciascuno dei poteri autonomi ch'essa ha indebolita.

Oggi la crisi dell'uomo si cerca di risolvere con uno scappatoia: «La crisi — è stato detto — deriva semplicemente dalla mancanza di adattamento dell'individuo a un sistema tecnico che ha creato senza saperlo e non riesce ancora a dominare.

Nel cielo affaticante degli inferni della macchina, lo spirito dell'uomo, l'anima stessa, non trova più posto. La macchina è la sola responsabile. — Ma coloro che così parlano scambiano il transitorio col definitivo — E' troppo facile accusare l'elemento meccanico che è insensibile. Il vero problema è nell'uomo nell'interno dell'essere, in quella zona oscura della coscienza dove le potenze del bene e del male elaborano il nostro destino.

FIDES

## OFFERTE

per l'Assistenza Invernale

Il fenomeno della disoccupazione, triste da ogni tempo, si accentua in questa stagione e rappresenta un problema preoccupante nella vita nazionale.

In conseguenza, per lenire le sofferenze dei disoccupati poveri e loro famiglie, il Sindaco Barone Luigi Formosa come nei scorsi anni, si è affrettato alla costituzione di un Comitato per l'attuazione di un programma assistenziale che si propone fra l'altro di impiegare operai in lavori pubblici straordinari nonché di elargire eventuali sussidi a favore di inabili al lavoro.

Per attuare tale programma

eminentemente di carattere umanitario occorre il concorso di tutti, ognuno secondo le proprie possibilità.

All'ufficio Economato incaricato della raccolta di tali fondi già cominciano ad affluire le prime offerte.

Siamo perciò lieti di pubblicare un primo elenco di cittadini che hanno fatto fino ad oggi pervenire le loro offerte: Barone Luigi Formosa, Sindaco di Cava L. 5mila; prof. Antonio Lupi L. 500, dott. Enrico Caliendo L. 500, dott. Emilio de Rensis L. 500, comm. Gaetano Avigliano L. 2mila, dott. Enrico Salano L. 1500.

## Nomina Vicario

Apprendiamo con piacere che la Santa Sede ha confermato la nomina di Mons. Innocenzo Sorrentino, Paroco di Pregiato, a Vicario Generale della nostra Diocesi. Alla nobile figura di Sacerdote, stimato ed apprezzato dai suoi diocesani facciamo pervenire i nostri migliori auguri e felicitazioni. — Ad maiorem

## LA CASA DI RIPOSO PER I PENSIONATI A CAVA DEI TIRRENI

Domenica, 14 Dicembre, la Opera Nazionale Pensionati di Italia inaugurerà a Cava dei Tirreni la sua terza Casa di Riposo per Pensionati costruita in Italia.

La prima è sorta a Bolzano, la seconda a Poppa (Arezzo). Una quarta è già in costruzione a Monticelli (Como), e ci piace richiamare all'attenzione degli interessati che entro il 31 Dicembre prossimo scade il termine per la presentazione delle domande di ricovero in quella Casa.

Un'altra Casa andrà subito in costruzione a Torre del Greco, ed a mano a mano sorgeranno altre Case in tutta Italia.

E' una iniziativa, questa dell'Opera Nazionale Pensionati d'Italia, altamente meritoria, umanitaria, e che, se realizzata in pieno, renderebbe per tutti gradita la fredda vecchiaia, facendoci degni della grandezza degli antichi Spartani, e cancellando dalle cronache i casi che purtroppo dolorosamente permangono di

vecchi i quali, si tolgono la vita perché sfortunati.

Così ci rammarica che l'Opera pur essendo intitolata ai pensionati nella eccezione più alta, si limiti soltanto al ricovero dei pensionati della Previdenza Sociale; speriamo, però che questa limitazione esista soltanto all'inizio della attività dell'Ente, e che in avvenire ogni italiano possa guardare con serenità ai tempi in cui i suoi capelli saranno diventati tutti bianchi e le forze incominceranno a mancare.

La Casa del Riposo di Cava dei Tirreni sorge nel punto più incantevole della Vallata Metelliana, ed è stata ricavata con i dovuti adattamenti ed ampliamenti, da quello che un tempo fu il rinomato Hotel de Londres.

Era già l'Hotel de Londres un monumentale edificio costruito per albergo circa un secolo e mezzo fa, appositamente nel luogo migliore per ospitare i turisti, che, provenienti in carrozza da Napoli, si fermavano a Cava per visitare la Badia dei Benedettini e proseguivano poi per il giro della Divina Costiera. E ne vanta, la storia dell'Albergo, nomi di ospiti illustri!

In principio era di proprietà Pastore, poi passò a Michele del Porto, quindi nel 1849 fu acquistato da Don Andrea Vozzi, che lo ampliò e lo rese rinomato. Durante la guerra 1914-18 fu requisito per ospedale militare, poi riprese la sua vita arricchendosi di un campo di Golf e di un dancing che andò famoso col nome di «Villaggio Etopico». Nell'ultima guerra fu requisito dal Comando Militare e riportò anch'esso nei suoi fianchi poderosi le ferite dei bombardamenti.

Ora, acquistato dall'Opera Pensionati, è risorto a vita ancora più degna. La sua mole imponente spicca candida in mezzo al verde della campagna, a ottocento metri dalla stazione ferroviaria, ed è da ogni lato benedetta dall'aria e dal sole. Al pianterreno son sistemate le cucine, i refettori (separati per maschi e per donne), la lavanderia (fornita di due grossi apparecchi elettrici), gli uffici direttivi, a cui sovraintende l'Economista Comendatore Umberto Mattone, e l'appartamento per il Presidente dell'Opera, On.le Alberto De Martino. La Casa è fornita anche di ascensori, che portano a tutti e quattro i piani, ma le scale son così a dolce salita che l'ascensore sarà usato soltanto dai ricoverati che non potranno agevolmente camminare.

Nell'ammezzato è sistemato l'appartamento per le Suore, alle quali la Casa è affidata. Son cinque Suore, oltre alla Madre Superiora, suor Celeste Pesce, la quale per bontà e per amore è già nel cuore di tutti i ricoverati. L'appartamento delle Suore ricorda un po' l'ambiente conventuale, onde mantenere le pie nel loro ambiente abituale.

Son centoventi i ricoverati (ottanta uomini e quaranta donne), sistemati in ampie ed ariose camere, a due, a tre, a quattro ed a cinque letti; le camere son disposte in modo che quelle degli uomini stiano in un lato dell'edificio, quelle delle donne nell'altro. Ogni reparto è fornito di modernissimi servizi di decenza e di bagno, con vasche e docce; c'è perfino il salone per barba e capelli. Salottini comodi ed accoglienti per con-

nuavano a Cava per visitare la Badia dei Benedettini e proseguivano poi per il giro della Divina Costiera. E ne vanta, la storia dell'Albergo, nomi di ospiti illustri!

In principio era di proprietà Pastore, poi passò a Michele del Porto, quindi nel 1849 fu acquistato da Don Andrea Vozzi, che lo ampliò e lo rese rinomato. Durante la guerra 1914-18 fu requisito per ospedale militare, poi riprese la sua vita arricchendosi di un campo di Golf e di un dancing che andò famoso col nome di «Villaggio Etopico». Nell'ultima guerra fu requisito dal Comando Militare e riportò anch'esso nei suoi fianchi poderosi le ferite dei bombardamenti.

Ora, acquistato dall'Opera Pensionati, è risorto a vita ancora più degna. La sua mole imponente spicca candida in mezzo al verde della campagna, a ottocento metri dalla stazione ferroviaria, ed è da ogni lato benedetta dall'aria e dal sole. Al pianterreno son sistemate le cucine, i refettori (separati per maschi e per donne), la lavanderia (fornita di due grossi apparecchi elettrici), gli uffici direttivi, a cui sovraintende l'Economista Comendatore Umberto Mattone, e l'appartamento per il Presidente dell'Opera, On.le Alberto De Martino. La Casa è fornita anche di ascensori, che portano a tutti e quattro i piani, ma le scale son così a dolce salita che l'ascensore sarà usato soltanto dai ricoverati che non potranno agevolmente camminare.

Nell'ammezzato è sistemato l'appartamento per le Suore, alle quali la Casa è affidata. Son cinque Suore, oltre alla Madre Superiora, suor Celeste Pesce, la quale per bontà e per amore è già nel cuore di tutti i ricoverati. L'appartamento delle Suore ricorda un po' l'ambiente conventuale, onde mantenere le pie nel loro ambiente abituale.

Son centoventi i ricoverati (ottanta uomini e quaranta donne), sistemati in ampie ed ariose camere, a due, a tre, a quattro ed a cinque letti; le camere son disposte in modo che quelle degli uomini stiano in un lato dell'edificio, quelle delle donne nell'altro. Ogni reparto è fornito di modernissimi servizi di decenza e di bagno, con vasche e docce; c'è perfino il salone per barba e capelli. Salottini comodi ed accoglienti per con-

## Nel trigesimo della morte di S. E. Mons. Gennaro Fenizia

Nel trigesimo della morte di S. E. Gennaro Fenizia, a cura del Capitolo Cattedrale di Cava, sarà celebrato, nel Duomo, un solenne funerale alle ore 10 di martedì 15 c. m. Celebrerà S. Messa di Requiem il Vicario Generale Mons. Innocenzo Sorrentino.

A Mons. D. Gennaro Fenizia Vescovo di Cava che in vita integra all'ardore di religione congiungeva amabile gentilezza di modi e fu larghissimo agli umili i Cavesi piangendo estinto, all'ottimo Padre e Pastore degno d'eterna memoria rendano l'eterno tributo di onore e di pianto

## INCONTRO DA CARDIOPALMA CAVESE - NISSENA

Si attendevano i risultati della decima del campionato nazionale di quarta serie con una certa ansia. Era in gioco la possibilità della squadra caveese di aspirare alle prime piazze della classifica generale possibilità che si poteva avviare ad una realizzazione soltanto in caso di una piena vittoria esterna. E la vittoria è venuta limpida anche se il risultato striminzito potrebbe lasciare addito a qualche discussione. Si è parlato poi di una tattica rinunziataria dei giocatori del Barcellona per discordie interne, cosa che non intacca il valore della vittoria caveese anche se queste voci dovessero corrispondere alla realtà, che è rappresentata invece dalla brillante prestazione dell'undici caveese che ha lasciato di stuco atleti e pubblico avversari. La vittoria è servita alla Caveese per sottrarre un altro punticino alle prime classificate ed ora il distacco è sceso ad appena tre punti dal Catanzaro, a due punti dalla Nocera e dal Crotone ed a un punto dal Monticchio. Questo distacco potrebbe ancora scendere domenica sera perché il Catanzaro va a visitare il campo della... cugina Reg-

gina in un incontro in cui ha tutto da perdere: la Nocera, se ha superato la crisi dirigenziale, si reca a Cosenza non certo in buone condizioni morali; il Crotone è ospite della Palmese in un altro incontro tra parenti e il parente povero in questo caso non scherza, e il Monticchio Potenza dovrà ospitare quel Barcellona che ha il debito avvelenato per la sconfitta subita domenica scorsa tra le mura amiche ad opera della sbarazzina Caveese. Ma per realizzare il suo proposito la Caveese deve pur essa vincere. E la vittoria in questo caso si chiama sconfitta della Nissena, di quella squadra cioè che dopo la batosta interna ad opera della centenotola Pro Enna, ha inflitto una serie di risultati positivi e sorprendenti: Pareggio a Pozzuoli e a Potenza e vittoria sul campo amico contro la solida Turris. Un ruolino di marcia davvero invidiabile vanta l'attacco che ha segnato più reti dopo quello del Catanzaro e una difesa che ha subito ben poche reti. Per superare questo ottimo complesso è necessario che abbia di fronte una squadra animata dalle stesse intenzioni e sia in serie favorevole. E que-

sta squadra è proprio la Caveese. Difatti la compagine locale è imbattuta, come la sua avversaria odierna, dalla ottava giornata. Dopo l'insuccesso di Nocera, venne il pareggio casalingo imposto da Scamporrè, poi la vittoria sul Catanzaro a Cava e infine la vittoria a Barcellona di Sicilia.

Cosa potrà derivare da uno scontro di squadra in così lanciata serie positiva? Un gara coi fiocchi, un duello ad armi pari che laurerà vincitore il complesso che avrà nelle sue fila il più capace stoccatore. Sarà così interessante vedere il confronto tra i due centravanti Villicchi e Morbilio, il cannoniere di ieri che ha ripreso la sua strada con serietà di intenti ed è deciso a rifulgere dell'antico splendore e il cannoniere di oggi che ha sgominato varie difese e che attende il confronto odierno per conquistare il posto nella rappresentativa di IV serie.

La vittoria è nei... piedi degli attaccanti locali! Se essi riusciranno a segnare in misura maggiore degli avversari allora la vittoria non potrà tingersi che dei gloriosi colori azzurri.

FED



versazione si trovano dappertutto, e dappertutto abbiamo trovato gruppi di ricoverati, intenti gli uomini o alla lettura o al conversare, le donne al lavoro di cucito o di maglieria.

In una camera abbiamo anche incontrato i familiari di una ricoverata, che eran venuti da Roma a visitare la loro cara congiunta.

Abbiamo chiesto ad un gruppo che cosa ne pensasse della iniziativa dell'Opera Pensionati, e non staremmo qui a riportare le benedizioni che ne abbiamo intese, giacché non si benedice ciò che è frutto di amore e di umana solidarietà. Una distinta vecchia signora, ci aveva pregati di segnalare la istanza dei ricoverati diretta ad ottenere che la trattativa sulla pensione per contributo alle spese di ricovero fosse ridotta alla metà (ogni ricoverato ora paga i due terzi della pensione qualunque ne sia l'ammontare), ma la Madre Superiora ha assicurato che non ce n'era più bisogno, perché con apposita circolare la Presidenza ha già disposto che col primo Gennaio la trattativa venga ridotta a metà della pensione.

All'ultimo piano dell'edificio è anche sistemato un mon-

derissimo gabinetto medico, al quale sovrintende il Dott. Raffaele Galdi. Dappertutto funziona un confortevole impianto di termosifoni, sicché i ricoverati non avvertono per nulla i rigori del freddo.

In un angolo dell'ampio giardino sorge la Chiesa in moderno stile, stupenda nella sua accogliente semplicità. Ogni giorno vi è celebrata la Messa.

I ricoverati possono intrattenersi all'aperto nel giardino, nel quale è stato costruito un campo di bocce e sono stati impiantati altri svaghi adatti all'età; ma sono anche liberi di trascorrere in città le ore della mattinata e del pomeriggio senza nessuna limitazione di orario.

La pulizia regna sovrana in questo ineccepibile luogo; le refezioni sono a soddisfazione, e tutti i comfort fanno invidiare quasi quasi anche da noi fortunati ospiti della Casa.

Nel compiacersi con l'Opera Pensionati, rinnoviamo la esortazione perché ingrandisca sempre più questa sua attività altamente meritoria, onde assolvere in pieno al più santo dei doveri sociali, che è quello di venire incontro ai bisogni della vecchiaia.

Domenico Apicella

## BANDO DI CONCORSO

1. - L'A.N.M.I.L. (Associazione Nazionale Mutuali e Invalidi del Lavoro) con Sede Centrale a Roma, Via S. Tommaso d'Aquino 11-A, bandisce un Concorso nazionale fra gli artisti italiani per un manifesto murale destinato a esaltare l'eroico sacrificio del Mutuato del Lavoro per il trionfo del progresso e della civiltà.

Il manifesto sarà diffuso a celebrazione della Giornata Nazionale del Mutuato del Lavoro che ha luogo in tutta Italia il 19 Marzo di ogni anno a cura dell'Associazione Nazionale Mutuali e Invalidi del Lavoro. (Le parole in corsivo dovranno apparire sul manifesto).

2. - Una Commissione di 5 membri designati dall'ANMIL giudicherà i bozzetti concorrenti.

3. - Al bozzetto che risulterà vincitore verrà assegnato un premio di L. 150.000. La Commissione ha inoltre la facoltà di assegnare due premi speciali di L. 50.000 ciascuno.

4. - L'ANMIL, con il pagamento del premio al vincitore, acquisterà tutti i diritti di riproduzione, distribuzione e divulgazione del bozzetto prescelto, con qualsiasi mezzo pubblicitario.

5. - Il bozzetto, a colori, deve essere eseguito nelle dimensioni (lucite utili per il disegno) di cm. 50x35 o, meglio ancora, di cm. 100x70, formato effettivo del manifesto.

6. - Il bozzetto deve essere indirizzato, contrassegnato da un motto o da una sigla da ripetersi su una busta chiusa contenente le generalità dello Autore, alla Presidenza Centrale dell'ANMIL, Via S. Tommaso d'Aquino 11-A, Roma. I concorrenti che, in qualsiasi modo, non conservassero l'anonimo, saranno esclusi dal

7. - I lavori non premiati non saranno restituiti, ma potranno essere ritirati dai concorrenti entro due mesi dalla data di proclamazione del vincitore; trascorso tale termine essi resteranno di proprietà dell'ANMIL.

8. - Il termine per la presentazione dei lavori scade improrogabilmente il 10 Gennaio 1953.

Per informazioni rivolgersi alla Sede Centrale dell'Associazione Nazionale Mutuali e Invalidi del Lavoro - Via S. Tommaso d'Aquino n. 11-A - Telefono 378.765.

## Si amplia il CIRCOLO TENNIS

Il nuovo Consiglio Direttivo del Circolo Tennis Cava in immediata attuazione del vasto programma di realizzazioni che fanno parte del suo programma è sulle mosse, sotto la guida sagace ed oculata del Presidente Armatore dr. Antonio d'Amico, di una radicale riorganizzazione amministrativa, avendo a collaboratori i Vice Presidenti, il Consiglio Direttivo, tutto e particolarmente l'ing. Vittorio Cassillo ed il dr. Silvio Foce.

Sta pure per tradursi in atto la costruzione di una attrezzatissima e signorile dipendenza nei giardini del signorile Circolo della Villa Comunale nonchè l'ampliamento dell'attuale sede, il che permetterà la realizzazione di un insieme di manifestazione ed una più intensa vita sociale e sportiva.

Plaudiamo con vivo piacere e con entusiasmo alla bella iniziativa che rientra ed è parte integrante del programma vasto e variato del Presidente d'Amico che prevede nel graduale miglioramento anche la costruzione della piscina, del ristorante e dell'american bar.

## PER IL LICEO

*SINDACO amatissimo, forse un po' troppo lieto ad esibire al pubblico nel Vostro manifesto per dir cose già note ormai a questo e a quello e dell'opera altrui tenti di farsi bello*

*circa il nostro Liceo, che se non è soppresso non è per vostro merito o del Vostro consenso! Quel cui il merito spetta, mandati in minoranza da bravi hanno operato con tatto e con costanza senza aderire a moti sventati ed inconsulti chiesociano soltanto nel nulla o nei tumulti lasciandolunga scia di rancori e d'ira senza mai conseguire il fine a cui si mira.*

*Orbene del Liceo, grande istituzione che coronò gli sforzi d'altra amministrazione, l'anima era già nota, ciascun l'aveva letta e aveva detto a Cesare che a Cesare spetta onore col vostro affiso buono per gli scolari, mettetevi più risalto l'opera degli avversari! E' certo che al successo non ha contribuito comunque Gennarino che non ha mosso un dito e che pomposamente, solo del suo armato, s'agitava con esso in seno al Comitato.*

*E' escluso l'intervento anche del "professore" che sol per le sue cariche arde di sacro amore; e infine per concludere, soltanto ai Vostri fidati mandati i rancori spiditi di vostre trombe e gridi! A noi reprobati basta la constatazione che molti imitatori ha il povero pacone!*

CANTOR

## I COLTIVATORI DI TABACCO HANNO RAGIONE

In quest'ultimi giorni a Cava dei Tirreni esiste un fermento particolare tra i Coltivatori della « Foglia del Tabacco ».

Si tratta di un'agitazione, questa volta, un poco particolare, in quanto questi lavoratori della terra non hanno mai simpatizzato per le agitazioni sindacali e per le sommosse di piazza.

Hanno preferito sempre lavorare la terra con tenacia, perché nella loro semplicità e sagacia hanno sempre ritenuto che solo quel loro lavoro poteva dar loro il vero ed unico sostentamento della vita.

Eppure, questa volta essi stanno in agitazione, e, questa volta non vogliono ascoltare ragioni. Come mai? Perché?...?

Si dice che il Ministero competente voglia ridurre il prezzo della foglia di tabacco...

Certo, quando si parla di riduzione, quale lettore e quale cittadino non dovrebbe essere d'accordo?...

I più filosofi potrebbero dire che la vita va normalizzando e quindi è giusto che si tenda alla riduzione. I più superficiali potrebbero concordare perché pensano che domani alla riduzione della foglia del tabacco corrisponderà la riduzione del prezzo del sigarette.

Non occorre molta capacità e una preparazione spicata nel campo economico, per comprendere che in realtà non può essere così.... Difatti trattasi di un genere per cui lo Stato facendo da Monopolista, e dovendo con quell'entrata soddisfare alcune esigenze di Bilancio, non può che tendere solamente ad una maggiore entrata.

E poi c'è da fare una considerazione economica importantissima: Costoro hanno comprato le sementi ed i concimi ad un determinato prezzo e la mano d'opera è stata calcolata assieme agli elementi indicati alla luce di un determinato margine, quindi viene logica la domanda: O l'utile era tanto forte anche nella mentalità dei Tecnici del Ministero, per cui si potrebbe senz'altro affermare che costoro sono stati complici del col-

## NATALE DEI POVERI

Si vanno raccogliendo le offerte per i vecchi ricoverati nel locale Ospizio di Mendicanti in occasione delle prossime feste natalizie.

Plaudiamo di cuore alla bella, gentile, iniziativa indice di umana fraternità nella ricorrenza maggiore della Cristianità. Invitiamo quanti ne hanno la possibilità di essere generosi con i vecchi a cui tutti dobbiamo rispetto e considerazione.

## PRECISAZIONE

A seguito di quanto pubblicato nel scorso numero di questo settimanale circa la vendita di carne di bassa macellazione, dopo maggiori informazioni assunte, per dovere di obiettività precisiamo che la vendita viene effettuata al solo scopo di favorire quella massa di cittadini che non può affrontare la spesa delle carni al prezzo di calmiera.

Quindi nessun favoritismo né lesione d'interessi dei becchi locali.

L'assidua sorveglianza sulla macellazione di queste carni esercitata dal soletto veterinario del Comune, Dott. Salomone, ci lascia perfettamente tranquilli circa il rispetto di tutte le norme igieniche e sanitarie.

## Perziani rimborsi di imposte sui redditi dei coniugi

Il Ministro Fanoni ha invitato delle istruzioni agli Uffici delle Imposte Dirette, relative alla riduzione di alcune imposte.

E' stato stabilito fra l'altro che, limitatamente all'esercizio finanziario 1952-53, gli uffici, nel determinare l'imponibile unico a carico del soggetto, accorderanno sui redditi di categoria C/2 della moglie una ulteriore franchigia di lire 240.000 diminuita, però della quota di lire 50.000 quale carico di famiglia spettante per la moglie.

Praticamente accorderanno una ulteriore franchigia di lire 190.000. Da quanto sopra consegue che gli uffici dovranno procedere — su domanda da presentarsi dagli interessati entro il termine del 15 gennaio 1953 — alla riliquidazione dell'imposta ed eseguire il relativo rimborso.

## Pretura di Cava dei Tirreni

Il Pretore di Cava dei Tirreni con decreto in data 19-11-1952 ha dichiarato definitivo il fermo apposto dal Banco di Napoli Agenzia di Cava dei Tirreni il 15-6-1952 al libretto di risparmio al portatore n° 3363, intestato alla signora Ragone Filomena di Ferdinando, residente in Cava dei Tirreni, frazione S. Arcangelo, con un deposito di lire 18.000 e smarrito dalla stessa.

Ha diffidato l'ignoto detentore del libretto a produrlo nella Cancelleria della Pretura di Cava dei Tirreni entro il termine di mesi sei dalla data del decreto od in mancanza di far valere, nello stesso termine,

le proprie opposizioni in confronto della denunzia della predetta Signora Ragone Filomena. — Cava, 22-11-1952.

Il Cancelliere Dirigente  
D'Alessandro

## LUTTO

Condoglianze vivissime alle famiglie Galise - Santarcangelo e Cimini per l'improvvisa, dolorosa dipartita della signora Maria Galise, figliuola diletta del compianto comm. avv. Genaro Galise.

La estinta ha lasciato larga eco di rimpianto per le sue esatte doti di cuore, di carità cristiana.

Nella primavera della vita e nella pienezza degli studi un morbo crudele ha voluto strappare all'affetto dei suoi cari che l'adoravano un fiore di fanciulla: la signora Giovanna Pisapia del rag. Alfredo, lasciando in un dolore senza nome e senza fine i genitori il fratello, le sorelle.

Espressioni del più vivo e sentito dolore da « Cronache Metelliane ».

## INDIZI

Lunedì 8 corrente hanno realizzato il loro sogno d'amore la gentile e virtuosa signora Donna D'Apuzzo, sorella del nostro Linotipista Alfonso, ed il sig. Fiorenzo Gagliardi, il rito nuziale — officiate il Revmo can. dr. Raffaele di Mauro — ha avuto luogo nella Cappella di San Bartolomeo alla frazione Casalinga, quindi un signorile ricevimento a parenti ed amici in casa dello zio Enrico Violante trasformato in una sera di fiori.

Aurori vivi d'ogni bene raggiunsero gli sposi in felice viaggio di nozze.

Festa di cuori giovedì corrente per le bene auspicate nozze fra il nostro carissimo amico Antonio Battaglia e la gentile e virtuosa signorina Maddalena Ingenito.

La cerimonia nuziale avrà luogo in casa della sposa, quindi dopo aver salutato parenti ed amici, i giovani raggiunsero gli sposi in felice viaggio di nozze nel Nord.

## FINANZAMENTO

Domenica 30 Novembre, il Dott. Rossi Vittorino fu Saverio del Distretto Militare di Salerno ha scambiato promessa di nozze con la gentile Signorina Lina Coppola di Viavanzo, nostra concittadina. Auguri.

## Estrazione del lotto

Sabato 13 dicembre 1952					
Bari	54	48	57	70	50
Cagliari	—	—	—	—	—
Firenze	40	26	56	14	45
Genova	27	47	77	43	28
Milano	74	65	25	85	71
Napoli	34	65	70	76	64
Palermo	89	18	75	5	38
Roma	—	—	—	—	—
Torino	87	60	27	45	72
Venezia	13	10	48	81	6

Autorevolezza del Presidente del Tribunale di Salerno n. 73 del 3-5-52

Dispositore responsabile:  
Mario di Mauro

Tipografia Emilio Di Mauro - Cava